

DESIGN DIFFUSION *news*

dd
n

mani-factory

[protagonisti]

Ana Hernández • b720
Arquitectos • BGG Studio
• Big - Bjarke Ingels Group •
Christophe Penasse • Droulers
Architecture • Estudi Antoni
Arola • Georges Mohasseb
• Katty Schiebeck Studio •
Khushnu Panthaki Hoof •
Lina Ghotmeh - Architecture
• Maison Osain • Marianne
Tiegen • Masquespacio • MMA
Projects • Osanna Visconti •
Sönke Hoof • Studio Lotus

306



Elena Salmistraro reinterpreta HouseTree per Officine Tamborrino: una microarchitettura poetica che trasforma il nomadismo in un gesto di appartenenza mediterranea.

Elena Salmistraro reinterprets HouseTree for Officine Tamborrino: a poetic micro-architecture that transforms nomadism into a gesture of Mediterranean belonging.

Testo di Marina Jonna
Foto Gianluca Laneve

NO MA DIA ND



A EDIT Napoli 2025, Officine Tamborrino ha presentato Nomadaria, il progetto che unisce la forza del metallo alla poesia del Mediterraneo, affidando a Elena Salmistraro la personalizzazione di HouseTree, il modulo abitativo ideato da Paolo Scoglio - studio The Ne[s]t e prodotto dall'azienda pugliese. Nata come microarchitettura modulare e leggera, HouseTree diventa qui un organismo sensibile, una "casa senza radici" che assorbe la luce e le sfumature della costa campana. Salmistraro la trasforma in un racconto visivo e materico dove archi, logge e cromie intense evocano la tradizione vernacolare mediterranea in chiave contemporanea. La facciata si anima di una trama in legno e colore; l'interno, pensato come un continuum di segni e materiali, traduce la logica tripartita dell'architettura locale - basamento, corpo, copertura - in un ritmo poetico e solare. La designer intreccia memoria e innovazione anche negli arredi, realizzati con Officine Tamborrino e Bottega Intreccio, in vimini e midollino, accanto agli elementi di Flaminia, ai rivestimenti Kerakoll e alle scelte materiche curate da Galleria delle idee, Bolzan e Scapin Collezioni. Nomadaria diventa così un manifesto di appartenenza e leggerezza: un'abitazione nomade che non imita, ma dialoga con il paesaggio, restituendo attraverso il design una nuova idea di casa, sospesa tra radice e orizzonte.





At EDIT Napoli 2025, Officine Tamborrino presented Nomadaria, a project that unites the strength of metal with the poetry of the Mediterranean, entrusting Elena Salmistraro with the personalization of HouseTree, the living module conceived by Paolo Scoglio, studio The Ne[s]t, and produced by the Apulian company. Born as a modular and lightweight micro-architecture, HouseTree here becomes a sensitive organism, a “rootless home” that absorbs the light and nuances of the Campanian coast. Salmistraro transforms it into a visual and material narrative where arches, loggias, and vivid hues evoke the vernacular Mediterranean tradition through a contemporary lens. The façade comes alive with a weave of wood and color; the interior, conceived as a continuum of signs and materials, translates the tripartite logic of local architecture—base, body, and roof—into a poetic and sunlit rhythm. The designer interlaces memory and innovation also in the furnishings, created with Officine Tamborrino and Bottega Intreccio, in wicker and rattan, alongside elements by Flaminia, Kerakoll surfaces, and material choices curated by Galleria delle Idee, Bolzan, and Scapin Collezioni. Nomadaria thus becomes a manifesto of belonging and lightness: a nomadic dwelling that does not imitate but dialogues with the landscape, offering through design a new idea of home, suspended between root and horizon.

